



di VALERIA ALOISIO

## ECCO COME AFFRONTARE LA TERZA ETÀ DEL GATTO

Con cure mirate e corretta alimentazione, l'aspettativa di vita dei gatti è aumentata: trent'anni fa si fermava a sette anni, oggi, spiegano gli esperti, è raddoppiata e si attesta sui quindici. E non mancano i casi record. Come la gatta Creme Puff, per la sua longevità finita nel Guinness dei primati: nata nel 1967, è morta in Texas nel 2005 a 38 anni. In generale, i primi segni d'invecchiamento arrivano verso i sette anni, ma solo a dodici si entra nella fase della vecchiaia vera e propria. Che ha bisogno di cure ad hoc. Nella pulizia: alcune zone del corpo (schiena o inguine) per il micio diventano difficili da raggiungere: aiutiamolo con uno spazzolino per denti a setole morbide (soprattutto nei periodi della muta). La cute, poi, ha meno difese e il pelo può diventare più rado, il micio quindi soffre di più il freddo: assicuriamogli un angolo super caldo dove accoccolarsi. Ultimo consiglio: pensate di rallegrare la vecchiaia del micio portando in casa un vivace cucciolo? Meglio lasciar perdere, sarebbe solo fonte di stress.

